



PANATHLON
Club VENEZIA
LXXIII

Disnar Sport

Marzo 2024 *NEWS*

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB VENEZIA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELL'ETICA SPORTIVA

SOMMARIO

<i>Pagina</i>	<i>Titolo</i>	<i>Autore</i>
1	Agenda del Presidente	Diego Vecchiato
4	1196 giorni con Messer Polo	Diego Vecchiato
5	Jr NBA – FIP Basketball School Cup	Stefano Cazzaro
6	“e... SPORT... iamo Solidarietà e Fair Play”	Claudio Bonamano
7	Il “Fattore Sport” del Veneto	Diego Vecchiato
8	Il Panathlon Club Venezia a “Lido in Primavera”	Diego Vecchiato
9	Tutti uniti intorno a una bandiera – “Ti co nu, nu co ti”	Salvatore Seno
13	L’angolo dei Soci	Redazione
16	Buono a sapersi	Redazione

Redazione: Alberto Bragaglia, Emanuele Filiberto Penzo, Roberta Righetti, Diego Vecchiato, Giuseppe Zambon.

Foto: salvo diversa fonte, le foto comprese nei testi sono realizzate dai Soci

Agenda del Presidente



di Diego Vecchiato

Giovedì 7 - Il lavoro che ha visto i nostri Claudio Bonamano e Stefano Cazzaro impegnati alacremente in “e... SPORT...iamo Solidarietà e Fair Play” ha dato risultati inattesi. Vari sono stati i pacchi di scarpe e vestiario da basket spediti fino ad ora a Castel Volturno e altri sono in fase di confezionamento.

A pagina 6 Bonamano ci dà un quadro riassuntivo di quanto materiale sia stato raccolto e spedito a TAM TAM Basketball e delle collaborazioni avute per l’indiscusso risultato raggiunto.

Martedì 12 - Incontro con l’Arch. Luigi Pescolderung –

Gli è stata confermata l’intenzione di affidargli l’esecuzione del francobollo celebrativo del Settantacinquennale appena avremo avuto il prescritto assenso ministeriale.

Martedì 12 - Riunione in sede a Sant’Alvise principalmente finalizzata a “chi fa cosa” per le prossime Panathliadi.

È stata anche un’occasione di scambio di proposte fra i Consiglieri presenti per mettere in cantiere nuove iniziative e fare il punto sull’organizzazione delle future conviviali. Nel

contempo, si è approfittato anche per riordinare un po' la sede, sia archiviando carteggi recenti, sia migliorando la distribuzione dei guidoncini di altri Club che ne tappezzano le pareti.

Venerdì 15 - Riunione in presenza e in Zoom del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Chiesa con tutto il Consiglio Internazionale del Panathlon.



Sono stati prorogati i termini del Photo Contest al 31 marzo.

Nel corso della riunione Giuseppe Zambon ha lamentato la poca volontà da parte dei Presidenti dei Club a svolgere un'azione di informazione e coinvolgimento dei soci e delle società sportive del territorio di competenza, azione che se svolta con impegno potrebbe favorire una maggiore partecipazione ai progetti avviati.

Sabato 16 - A Verona, Convegno promosso dall'Assessorato al Territorio, Cultura e Sport della Regione del Veneto, sul tema "**Veneto Regione Europea dello Sport 2024**", riconoscimento promosso da Aces Europe per l'impegno dimostrato dal Veneto per la valorizzazione, la promozione e la diffusione dello sport. A pagina 7 un articolo di Diego Vecchiato.

Domenica 17 - Presso la sede CONI di Mestre hanno avuto svolgimento le **elezioni di ANSMES Veneto**. I nostri soci Giuseppe Berton e Alessandro Visentin sono stati eletti rispettivamente Presidente e Consigliere Regionale.

Vedi articolo nell'Angolo dei soci, a pagina 13



Pino Berton fra il Presidente nazionale Francesco Conforti e il Consigliere Nazionale ANSMES Giuseppe Franco Falco.

Lunedì 18 - Sopralluogo a Murano per l'organizzazione della conviviale di maggio (ipotizzata per sabato 18, ora pranzo).

Diego Vecchiato e Stefano Cazzaro hanno avviato contatti con Giorgio Nason per verificare la possibilità di organizzare una conviviale sull'attività di "Venezia Runners Murano" in un ambiente del tutto particolare, quale la fornace Nason - Moretti.

Martedì 19 - Vecchiato e Zambon hanno partecipato alla conferenza stampa organizzata dalla Proloco Lido di Venezia - Pellestrina, per la presentazione della manifestazione "Lido in Primavera", che vedrà anche la partecipazione del Panathlon Club Venezia con un proprio Info Point. Alla conferenza sono intervenuti, con specifici interventi, anche i nostri soci Piero Rosa Salva e Michele Zuin, che vediamo nella foto.



Da sinistra: Piero Rosa Salva, Michele Zuin, Barbara Pitteri, Elena Costantin, Micaela Salmasi

Giovedì 21 - All' Hotel Ca' Sagredo, Conviviale con tema "**1196 giorni con Messer Polo**".

All'inizio della serata ha fatto il suo ingresso la nuova socia Elisabetta Pusiol che, assieme al caloroso benvenuto nel Club da parte dei due soci presentatori, ha potuto ricevere un'espressione di particolare compiacimento per il suo ingresso nel Panathlon da parte di Leno Chisci, Vicepresidente Vicario del Distretto Italia, a Venezia per un breve soggiorno e gradito ospite del Club.



La serata è proseguita con l'interessante tematica

trattata dai due coniugi velisti Lauretta Gavagnin e Vincenzo Scarpa, ma a questo riguardo ne sapremo di più leggendo l'articolo di Diego Vecchiato a pagina 4

Sabato 23, Domenica 24 - Si è svolta nel Piazzale del Casinò del Lido di Venezia la “due giorni” “Lido in Primavera” con una serie d’iniziativa a largo spettro quali “Alla scoperta del territorio”, “Mercatini per hobbisti e creatori d’ingegno”, “Mostra fotografica”, “Attività ludiche per bambini” e “Area di prevenzione con gli Amici del Cuore, Croce Bianca e LILT”.

Non poteva, però, mancare un’area dedicata a “Lido è Sport” con tante testimonianze di diverse associazioni sportive e fra queste, ovviamente, il Panathlon Club Venezia con un proprio Info Point. Vedi articolo a pagina 8.

Sabato 23, Domenica 24 - Sempre in queste due date, molti nostri soci sono stati impegnati in varie manifestazioni sportive delle quali troverete una sintesi riassuntiva nell’**Angolo dei soci** a pag. 13.

Giovedì 28 - Come preannunciato da tempo, si è tenuta a Camisano Vicentino, presso il ristorante “Le Delizie”, la serata interclub organizzata dal Panathlon Vicenza per poter “quasi toccare con mano” la famosa “insalatiera” d’argento: la Coppa Davis, recentemente conquistata dalla Squadra Nazionale Italiana di Tennis. L’intento di Luigi Battistolli è stato ampiamente raggiunto, vista la presenza di ben 11 Club della nostra Area: Bassano del Grappa, Chioggia, Cittadella, Mestre, Padova, Rovigo, Schio-Thiene, Trento, Treviso, Venezia e Vicenza. Un’occasione di piacevole incontro, di reciproca conoscenza e anche di gradito scambio di auguri pasquali.



Presidenti e Delegati degli 11 Club con, agli estremi, il Consigliere internazionale Giorgio Chinellato e il Governatore Giuseppe Falco

E PER APRILE COSA CI ASPETTA?

Mercoledì 3 - A Venezia, presso l’Hotel Saturnia & International, alle ore 17,30, sarà trattato il tema “**Le origini dello sport a Venezia**” ... tra fine ’800 e primi del ’900. Ad accompagnare il giornalista e fotografo Alessandro Rizzardini e lo storico Michele Gottardi ci sarà il nostro Claudio Bonamano con funzioni di moderatore. Non mancate.

Sabato 6 - A Rapallo, **Assemblea Ordinaria e Assemblea Elettiva del Distretto Italia**, che vedrà la partecipazione di Diego Vecchiato, quale elettore, e di Giuseppe Zambon quale candidato al Consiglio nazionale.

Sabato 6 - Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace.

Giovedì 18 - Conviviale all’Hotel Ca’ Sagredo, con tema “**Da Venezia a Pechino in bicicletta lungo la via della seta**”; i relatori saranno Alberto Fiorin e Dino Facchinetti, ciclisti del Pedale Veneziano, protagonisti dell’impegnativo viaggio di oltre 12000 chilometri.



Venerdì 19 - Nella Sala dei Mercanti, in Campo della Madonna dell’Orto, presentazione del Libro di Stefano Pittarello: “**Il Derby del Ponte - Venezia e Mestre dal playground alla Serie A**”. Evento voluto da “Venezia è Basket” al quale è stato accordato il nostro patrocinio e che vedrà il nostro Claudio Bonamano quale moderatore.

Martedì 23 - In Piazza San Marco, alle ore 11, 30, alla presenza del Vicesindaco e Assessore allo sport Andrea Tomaello e con l’esposizione dei rispettivi labari, scatteremo **qualche fotografia con Alberto Fiorin e Dino Facchinetti**, a 48 ore dalla loro partenza in bicicletta per Pechino.

“1196 giorni con Messer Polo”



di Diego Vecchiato

Un'altra serata di emozioni, giovedì 21 marzo 2024, a Cà Sagredo, in occasione della conviviale del Panathlon Club Venezia.

Conviviale che si è aperta con l'ingresso nel Club della nuova socia Elisabetta “Betti” Pusiol: atleta e poi tecnico della Federazione Italiana Nuoto, importante dirigente sportiva e, dal 2000, Direttrice Regionale per il Veneto di Special Olympics.

Con Betti Pusiol il Panathlon Club Venezia arricchisce le proprie fila con una persona dalle straordinarie qualità umane, professionali e sportive, dalla quale sicuramente giungerà un importante apporto anche alle attività del Club, con particolare attenzione per quelle più specificamente orientate alla promozione e realizzazione di iniziative per l'inclusione tramite lo sport.

All'ingresso ufficiale nel Club di Betti Pusiol, è seguito un breve intervento di Bepi Zambon sulla Fondazione Chiesa, la sua costituzione e i suoi scopi, evidenziando a socie e soci l'importanza di mantenerla attiva attraverso la partecipazione alle iniziative proposte e la loro divulgazione.

La serata è poi proseguita con la coinvolgente narrazione del viaggio attorno al mondo che per 3 anni, 3 mesi e 11 giorni ha impegnato Lauretta Gavagnin e Vincenzo Scarpa con “Messer Polo”, la loro imbarcazione a vela di 30 piedi. Viaggio che Lauretta e Vincenzo, soci della Compagnia della Vela di Venezia, hanno iniziato nel 1992, assieme ai loro due figli, circumnavigando il globo per 26536 miglia, toccando decine di Paesi diversi.



Lauretta e Vincenzo, 32 anni fa, a Cadice, alcuni giorni dopo la partenza, mentre riparano il copri randa.

Lauretta e Vincenzo hanno saputo affascinare gli attenti commensali, descrivendo, con semplicità intrisa di simpatia e serenità, alcuni degli infiniti momenti da non dimenticare di una esperienza tanto unica ed irripetibile, quando è stata compiuta, quanto oggi addirittura impensabile, per l'instabilità e la conseguente insicurezza che caratterizzano tante aree del mondo, incluse alcune di quelle attraversate nel corso del viaggio iniziato nel 1992 con “Messer Polo”.

Viaggio alla cui narrazione ha fatto seguito la proiezione di una lunga serie di slide molto belle e di grande suggestione, che hanno fissato momenti indimenticabili di un'avventura vera, vissuta all'insegna della sperimentazione quotidiana di ambienti e atmosfere mutevoli; del superamento di pericoli ed inconvenienti, mantenendo sempre un approccio positivo; dell'incontro con molteplici persone, culture, lingue e tradizioni.

Si può ben dire che in quei 3 anni, 3 mesi e 11 giorni, Lauretta e Vincenzo, oltre a circumnavigare il mondo abbiano circumnavigato la vita.

La serata si è conclusa con la consegna della pisanelliana di bronzo ai due relatori e con un omaggio al Vicepresidente Distretto Italia Leno Chisci e alla consorte, a Venezia per un breve soggiorno.



Jr NBA – FIP Basketball School Cup



di Stefano Cazzaro



Lido di Venezia – Conference con le classi della Scuola media "Pisani"

NBA é senza dubbio il sogno di ogni ragazzo o ragazza che inizia a palleggiare con una palla da basket. Tre lettere, un semplice acronimo che racchiude però speranze e obiettivi di generazioni, da sempre sinonimo dell'Olimpo del basket.

A separare quel mondo di fuoriclasse e spettacolo non c'è solo un oceano, ma anche tanti aspetti ed elementi che trasformano quasi sempre la NBA (National Basketball Association) in un'utopia.

Anche quest'anno, però, - come quattro anni fa alla prima edizione - il sogno di vestire la casacca dei Lakers, dei Celtics o dei Bulls è divenuta realtà per tanti studenti della provincia di Venezia.

Infatti il mondo del basket americano è sbarcato a Venezia, Lido, Mestre, Marghera e San Donà grazie all'accordo tra NBA e Federazione Italiana Pallacanestro, con la **Junior NBA - FIP Basketball School Cup**, il campionato scolastico riservato agli Istituti delle Scuole secondarie di primo grado.

Con l'attiva collaborazione degli insegnanti di nove scuole, già coinvolti con passione nelle varie edizioni delle "nostre" PANATHLIADI (Morosini, San Provolo, Alighieri, Pisani, Roncalli, Nievo, Querini, Don Milani e Grimani) siamo riusciti a formare le 30 squadre previste per rappresentare tutte le franchigie della NBA.

Così, in dicembre a Mestre, è stato effettuato il DRAFT per abbinare a ciascuna squadra il nome e la relativa divisa delle singole franchigie, con grande entusiasmo dei partecipanti, accorsi

numerosi in rappresentanza dei propri istituti. Tra febbraio e marzo si sono svolte le eliminatorie in 6 gironi (Conference) coinvolgendo oltre 300 alunni/e delle varie scuole, molti dei quali alle prime esperienze con la palla ed il canestro, ma con tanto entusiasmo e manifesto divertimento. In ogni mattinata si sono giocati venti mini-partite, per un totale quindi di 120 incontri, dirette da giovani arbitri federali e anche da ex giocatori come Roberto Saoner e il nostro socio Claudio Albanese e pure da ex arbitri quali Roberto Pertile e il sottoscritto.



Da sinistra: Roberto Saoner, Stefano Cazzaro, Claudio Albanese

E' stato, inoltre, un vero piacere aver ritrovato a collaborare con noi anche "vecchie conoscenze" delle Panathliadi quali Giuseppe Belinaso e Giampaolo Mora, ex docenti di Istituti veneziani (ora in quiescenza).

Le finali tra le 16 squadre qualificatesi dopo le eliminatorie si svolgeranno nell'intera mattinata di Venerdì 19 aprile a Sant'Alvise (palestra Marsico) per assegnare il titolo provinciale alla scuola vincitrice, che avrà diritto a partecipare alle finali nazionali a fine maggio in località ancora da definire.



Venezia – Conference con le classi della “San Provolo”

Numeri importanti per far nascere la passione per la palla a spicchi nelle nuove generazioni, nella speranza che magari, proprio da qui, possano muovere i loro primi passi i nuovi Gallinari e Fontecchio.



Venezia – Un’azione fra due squadre della media “Morosini”

“e...SPORT...iamo Solidarietà e Fair Play”



di Claudio Bonamano

Il mese di marzo ha visto i nostri soci “baskettari” ancora impegnati in “e...SPORT...iamo Solidarietà e Fair Play”, l’attività, deliberata dal nostro Consiglio Direttivo già il 6 febbraio u.s., a favore dei ragazzi di Tam Tam Basketball di Castel Volturno, in provincia di Caserta.

Questa iniziativa, che è partita da un semplice post apparso in Facebook, ha avuto una risonanza tale che moltissime realtà sportive si sono interessate al contenuto del post, ovvero di raccogliere scarpe da basket, già utilizzate, ma ancora in grado di essere indossate, per destinarle alle ragazze e ai ragazzi di Tam Tam, le cui famiglie non sono in grado di sostenere le spese ricorrenti per l’acquisto di materiale sportivo.

Perché anche noi abbiamo aderito? La risposta è semplicissima: perché la Solidarietà e il Fair Play sono tra gli elementi basilari dell’attività panathletica. E, inoltre, ci sembra giusto ricordare che la realtà cestistica di Tam Tam Basketball di Castel Volturno è inserita in un territorio martoriato da camorra e degrado dove si registra anche la più alta presenza di extracomunitari, quasi tutti di provenienza africana, con gravi problemi di inserimento e scarsissime possibilità economiche.

Ecco allora che il Panathlon Club Venezia si è fatto promotore di questo progetto coinvolgendo sei società di pallacanestro veneziane, e precisamente: Alvisiana, Carmini, Fenice Basket, Murano Basket, Pallacanestro Lido e Virtus Venezia, che hanno risposto immediatamente all’appello. Oltre a queste società sportive, alcune delle quali facenti parte del nostro Osservatorio Pratica Sportiva e quindi firmatarie della condivisione dei principi etici e sportivi del Panathlon International, abbiamo avuto inattesi riscontri da singole persone grazie alla visibilità avuta tramite gli articoli apparsi nei quotidiani locali; anche il classico passaparola veneziano ha dato i suoi frutti, proprio un vero Tam Tam... al quale ha partecipato fattivamente il Gruppo “Venezia è Basket” che ha veicolato la notizia della raccolta tramite i propri iscritti. Tutta questa alacrità ha dato i propri frutti materializzandosi in ben 13 pacchi, colmi di scarpe da basket e altro materiale sportivo, spediti frazionatamente a Castel Volturno.



In questa iniziativa, però, c'è pure un altro attore coinvolto ed è la L.I.B.A. (Legends International Basketball Association) ITALIA, l'associazione di cui

Il “Fattore Sport” del Veneto

Dal 15 al 17 marzo 2024, nei padiglioni della Fiera di Verona si è tenuta la manifestazione Sport Expo 2024, alla quale ha partecipato anche la Regione del Veneto, con un proprio stand e organizzando cinque appuntamenti convegnistici, dedicati ad aspetti diversi dello sport: sabato 16 marzo, al mattino il convegno “Kick off Regione Europea dello Sport 2024: l’S-Factor del Veneto” e al pomeriggio il convegno “Veneto Sport per tutti”; domenica 17 marzo, sempre al mattino, i tre convegni “Le Palestre della Salute”, “Le Giornate dello Sport” e “La Regione del Veneto per l’impiantistica sportiva”.

Al primo dei cinque convegni, “Kick off Regione Europea dello Sport 2024: l’S-Factor del Veneto”, hanno partecipato il Governatore dell’Area 1 Veneto - Trentino-Alto Adige/Südtirol del Distretto Italia del Panathlon international, Giuseppe Falco, assieme al sottoscritto.

Sono intervenuti: il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi; l’Assessore al Territorio, Cultura e Sport della Regione del Veneto, Cristiano Corazzari; l’Europarlamentare Rosanna Conte; il Presidente di ACES Europe Gian Francesco Lupatelli, il Presidente del CONI Veneto, Dino Ponchio; il Presidente del CIP Veneto, Ruggero Vilnai.

Tutti gli interventi hanno evidenziato l’esistenza in

fanno parte i più grandi cestisti italiani con in testa il Presidente Carlo “Charlie” Cagliaris, che ha voluto sostenere le spese di spedizione dei pacchi da inviare a Tam Tam Basketball.

Un particolare ringraziamento è rivolto ai molti nostri Soci che si sono impegnati per contribuire alla buona riuscita dell’iniziativa e anche alle società Sportive che hanno prontamente aderito e organizzato in proprio la raccolta.

Infine un ringraziamento particolare va all’ex giocatore di pallacanestro Massimo Antonelli che da oltre 10 anni, avendo creato questa particolare realtà sportiva, ha dato vita a un impareggiabile progetto d’inclusione che meriterebbe un significativo riconoscimento.



di Diego Vecchiato

Veneto di una sorta di “S-Factor”, o Fattore Sport, prodotto da una serie di elementi di carattere culturale, antropologico, ambientale, associativo, infrastrutturale ed amministrativo, la cui compresenza ha generato il posizionamento della nostra Regione tra le prime in Europa: per numero di società sportive e praticanti di tutte le più diffuse discipline sportive; per numero e qualità degli impianti sportivi; per valore dei risultati ottenuti a livello agonistico, che può essere ben sintetizzato con le oltre 200 medaglie vinte da atlete ed atleti veneti nelle edizioni dei Giochi Olimpici estivi ed invernali e dei Giochi Paralimpici.



Da Sx: Giuseppe Falco, Dino Ponchio, Cristiano Corazzari e Diego Vecchiato

Dal convegno è quindi emersa chiaramente la forte e consolidata vocazione sportiva del Veneto, vocazione che ha determinato anche l'importante

riconoscimento di "Regione Europea dello Sport 2024" da parte di ACES Europe, la Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport.

Il Panathlon Club Venezia a "Lido in Primavera"



di Diego Vecchiato

Sabato 23 e domenica 24 marzo, il Piazzale del Casinò del Lido di Venezia è stato animato dalle tante attività che la Proloco Lido di Venezia - Pellestrina ha saputo magistralmente amalgamare nella manifestazione "Lido in Primavera - Lido è Sport", realizzata con il sostegno del Comune di Venezia e con la collaborazione di Vela, ACTV, Alilaguna, Amici del Cuore, LILT, Croce Bianca, Protezione Civile e con il patrocinio del CONI e del Panathlon Club di Venezia.

presidiato da Socie e Soci del Club in ambedue i giorni della bella e molto partecipata manifestazione.

Così per due giorni bambine e bambini hanno potuto divertirsi nell'area giochi gonfiabili e partecipare a laboratori artistici e naturalistici.

Per gli amanti della fotografia sono state allestite due mostre fotografiche, all'interno del Palazzo del Casinò, una sulla maternità e l'altra sui tramonti di Venezia.

Chi ha voluto dedicarsi allo shopping ha potuto farlo nell'area dei mercatini di artigianato e antiquariato.

E' stato pure possibile andare alla scoperta, o riscoperta, di angoli particolari del territorio, partecipando al tour in bicicletta delle ville liberty del Lido e a quello in laguna con destinazione San Francesco del Deserto.



A diversi aspetti della prevenzione sono state dedicate le attività di Amici del Cuore, LILT, Croce Bianca e Protezione Civile di Venezia.

I cultori della musica hanno potuto seguire due concerti all'aperto.

E per ristorarsi, tante erano le proposte con il primo Street Food Festival.

Oltre a tutte le attività descritte, chi ha voluto seguire le dimostrazioni di diverse attività sportive, e anche provare a sperimentarle, ha potuto farlo nell'estesa area riservata alle decine di Associazioni che hanno collaborato nella realizzazione di "Lido è Sport".

Di questi, sperando di non omettere nessuno, ci pregiamo di segnalare la presenza di: Massimo Carlon, Stefano Cazzaro, Gianni Darai, Anna Malagnini, Piero Rosa Salva, Barbara Todesco, Diego Vecchiato, Giuseppe Zambon, Maurizio Zuin e Michele Zuin (un buon numero di presenze, considerando che, come riportato nell'angolo dei Soci, molti dei nostri panathleti erano contemporaneamente impegnati "fuori casa" in varie manifestazioni sportive).

In quest'area era presente anche il Panathlon Club Venezia, con un proprio Info Point, che è stato

Dal proprio Info Point, il Club ha voluto promuovere le Carte Etiche: quella dei Diritti del Ragazzo nello Sport (tratta dalla Dichiarazione del Panathlon International sull'Etica nello Sport Giovanile, adottata a Gand nel 2004), quella dei Doveri del Genitore nello Sport e quella del Fair

Play.
E quando qualcuno si avvicinava al nostro Info Point per leggere, sbirciare, curiosare, prontamente riceveva in omaggio un segnalibro con i testi delle Carte Etiche, materiale quest'ultimo consegnatoci dal Panathlon International.

Due giornate, quindi, di piena soddisfazione che ci hanno dato lo stimolo per riproporci anche alla prossima edizione, eventualmente ampliando il raggio informativo alle varie iniziative del Club (in particolare la sensibilizzazione alla partecipazione al Premio Studente Atleta) o all'essenza del

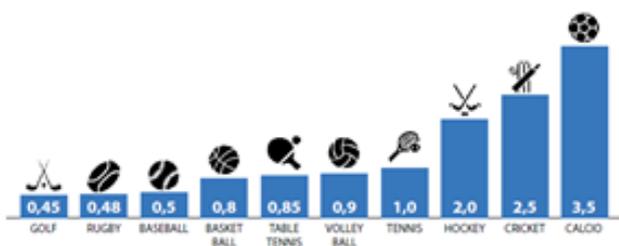
Panathlon quale "Associazione Benemerita per la diffusione della Cultura e dell'Etica sportiva".



Va infine evidenziato che nelle due giornate è stata prevista dalla Proloco una raccolta fondi, con offerte libere, i cui proventi sono stati destinati al Centro Antiviolenza del Comune di Venezia.

TUTTI UNITI INTORNO A UNA BANDIERA - "TI CON NU, NU CON TI"

In qualche rara passata conversazione con il nostro Past-President Giuseppe Zambon, ho spesso sostenuto che lo Sport ha un'incidenza innegabile sul tessuto sociale di un popolo o di una Nazione non necessariamente configurabile con un territorio specifico. Troppo spesso neghiamo al termine Sport un afflato culturale che il Prof. Michael Gluckstern, ospite della interessante conviviale del 15 febbraio u.s., ha sottoposto alla nostra attenzione.



Gli sport maggiormente praticati al mondo (dati 2022)

Come è possibile che il Cricket risulti al secondo posto tra gli sport più popolari al mondo? Ce l'ha spiegato bene il prof. Gluckstern, l'Impero britannico fece leva sulla forza dello Sport per forgiare e tenere unito un insieme di identità e culture diverse sparse in tutti gli angoli della Terra. Ciò che il nostro ospite ha ben rilevato, ad attecchire furono gli sport di squadra come il Rugby, il Cricket e il Football, perché essi riescono a esprimere al meglio il senso dell'appartenenza intorno alla propria bandiera.



di Salvatore Seno

La Nazionale di calcio sudafricana nel mondiale del 2010 era soprannominata "Bafana Bafana" (ragazzi, ragazzi - in lingua Zulu) e si è rivelata un'autentica metafora nel simbolizzare l'unità della "Nazione Arcobaleno", all'interno di una contraddittoria e complicata multi-etnicità sudafricana. (2)

L'invito di esporre la *mirror flag* sugli specchietti retrovisori delle auto, fu un autentico successo che contribuì a rinsaldare un sentimento di unità nazionale attraverso l'estetica dei simboli come le bandiere d'incitamento, agli specchietti retrovisori imbandierati dei propri colori e gli altri simboli individuati allo scopo. Ogni venerdì i sudafricani indossavano la maglia dei Proteas (soprannome della Nazionale di cricket, dal nome del fiore simbolo del Sudafrica) per veicolare il "marchio Sudafrica".



In conclusione, appare quindi riduttivo e poco corrispondente alle complessità del reale

sostenere semplicemente che una Nazionale di calcio sia un simbolo di coesione e identità nazionale. Proviamo, per esempio, a pensare ancora all'Italia campione del mondo nel 2006. Chi scendeva in piazza o nelle strade a festeggiare i successi sportivi percepiva un sentimento di unità nazionale e di identità condivisa, ma solo temporaneamente perché più in generale la sfera politica e il discorso pubblico cercano e spesso trovano, attraverso lo sport e le sue icone, sensi identitari immediatamente riconoscibili e quindi facilmente manipolabili a uso politico.

Le bandiere, piuttosto, hanno il potere di narrare storie millenarie, di raccontare le origini di un popolo e di unire le persone attraverso simboli condivisi.

Le bandiere svolgono un ruolo cruciale nel tessuto sociale di una comunità. Ogni vessillo è intriso di storia, di tradizioni tramandate di generazione in generazione.

Dal tricolore italiano allo stellato della bandiera americana, al nostro amato Gonfalone di San Marco, tutte sono intrise di fatti storici precisi e identitari.

La Storia che voglio riportare, a molti nota, rappresenta un particolare attaccamento al Gonfalone di San Marco che ha dell'incredibile e nello stesso tempo consente di comprendere come ancora Venezia sia testimone di un atto di fede commovente e struggente.

Subito dopo la definitiva caduta della Repubblica di Venezia, si diede inizio a una "strage" iconoclasta dei leoni marciani, perpetrata dagli occupanti francesi e dai giacobini locali 1797, quale distruzione simbolica dell'ancien régime. Anche i gonfaloni di San Marco non ebbero miglior sorte.

Il 12 maggio 1797 tramontava la Repubblica Veneta; in diverse zone, però, le popolazioni continuarono a rimanere fedeli alla Repubblica anche nelle settimane, nei mesi successivi.

A Perasto, località sulle Bocche di Cattaro (Dalmazia, ora Montenegro), solo il 23 agosto 1797, venne ammainata l'ultima Veneta bandiera del Leone di San Marco.

Qui vige una tradizione secolare, nata nel 1368, quando i Perastini offrirono spontaneamente aiuto alla flotta Veneziana durante un terribile

assedio alle Bocche di Cattaro. Da quell'anno, Perasto fu nominata dal governo della Repubblica di Venezia "FEDELISSIMA GONFALONIERA", privilegio conservato fino alla fine della Repubblica. Il privilegio consisteva nel custodire in forma esclusiva, in pace e in guerra, il Gonfalone di San Marco della flotta veneta: in tempo di pace, nella casa del Capitano di Perasto; in tempo di guerra, issato sulla nave ammiraglia del "Capitano Generale da Mar" dell'armata navale Veneta. Insomma, i Perastini ne erano suoi straordinari custodi e difensori.

Ogni anno si eleggevano 12 Perastini, scelti fra i più valorosi e possenti, che, armati di sciabola, giuravano di morire piuttosto di permettere che la gloriosa bandiera subisse il disonore di cadere in mano nemiche.

Dopo la caduta di Venezia, durante l'estate del 1797, le comunità delle Bocche di Cattaro si erano riunite a congresso e avevano deliberato di voler rimanere Veneziane ed indipendenti sotto il governo del loro Provveditore Straordinario: "La Provincia tutta protestò di essere Veneta, e di considerare nella figura rispettabile dell'Ecc.mo sign. Soranzo, quella del perduto affezionatissimo Padre (il Doge)".

L'autonomia durò poco in quanto il 22 agosto le truppe imperiali austriache sbarcarono sulle coste Cattarine per prendere possesso dei territori già della Serenissima.

Una cronaca manoscritta Perastina così narra: "La mattina del 23 agosto convennero tutti i cittadini di ogni ceto e le genti del suo Territorio presso la casa del Capitano di Perasto, dove si trovavano custoditi il Gonfalone e la Bandiera di Campagna.

I dodici gonfalonieri ed i due alfieri guidati dal luogotenente, vi salirono per levare le venerande insegne, dinanzi alle quali vi si trattennero, commossi dalla solennità del momento, più di quanto avrebbero dovuto; sicché uno dei Giudici della Comunità li raggiunse per invitarli a dare inizio alla mesta cerimonia.

Finalmente innalzate le insegne dai due alfieri preceduti dal Luogotenente, il Gonfalone di S. Marco vide per l'ultima volta le lame sguainate dei suoi gonfalonieri a fargli da spalliera e la

Comunità, le corporazioni ed il popolo perastino seguirlo a passo grave verso la piazza S. Nicolò.

Appena che vi furono giunti, il Capitano staccò quelle insegne dalle loro aste e contemporaneamente fu calata dal castello la bandiera Veneta fra il rimbombo delle artiglierie di quella fortezza, che sparò 21 colpi di cannone, dai due bastimenti armati a difesa del porto (11 colpi ciascuno) e così di tutti gli altri vascelli mercantili che si trovavano sotto le rive di Perasto.

Le deposte insegne, sopra un bacile d'argento, furono trasportate in chiesa dal Luogotenente e da due Giudici nella chiesa, ove, ricevuti da Monsignore Abate e dal Clero, s'avviarono verso l'altare maggiore e vi posero sopra la cara reliquia. Il Capitano, Giuseppe Viscovich, tenne la seguente orazione (2):

Ti con Nu, Nu con Ti

“In sto amaro momento, che lacera el nostro cor; in sto ultimo sfogo de amor, de fede al Veneto Serenissimo Dominio, el Gonfalon de la Serenissima Repubblica ne sia de conforto, o Cittadini, che la nostra condotta passada che quela de sti ultimi tempi, rende non solo più giusto sto atto fatal, ma virtuoso, ma doveroso per nu.

Savarà da nu i nostri fioi, e la storia del zorno farà saver a tutta l'Europa, che Perasto ha degnamente sostenudo fino all'ultimo l'onor del Veneto Gonfalon, onorandolo co' sto atto solenne e deponendolo bagnà del nostro universal amarissimo pianto. Sfoghemo, cittadini, sfoghemo pur; ma in sti nostri ultimi sentimenti coi quai sigilemo la nostra gloriosa carriera corsa sotto el Serenissimo Veneto Governo, rivolzemose verso sta Insegna che lo rappresenta e su ela sfoghemmo el nostro dolor.

Per trecentosettantasette anni la nostra fede, el nostro valor l'ha sempre custodia per tera e par mar, per tutto dove né ha ciamà i so nemici, che xe stai pur quei de la Religion.

Per trecentosettantasette anni le nostre sostanze, el nostro sangue, le nostre vite le xe stae sempre per Ti, o San Marco; e felicissimi sempre se semo reputà Ti con nu, nu con Ti; e sempre con Ti sul mar nu semo stai illustri e vittoriosi. Nissun con Ti n'ha visto scampar nissun con Ti n'ha visto vinti o spauosi! Se i tempi presenti, infeicissimi per

imprevidensa, per dissension, per arbitrii illegai, per vizi offendenti la natura e el gius de le zenti, no Te avesse tolto dall'Italia, per Ti in perpetuo sarave stae le nostre sostanze, el sangue, la nostra vita, e piuttosto che vederTe vinto e desonorà dai Toi, el coraggio nostro, la nostra fede se avarave sepolio soto de Ti!

Ma za che altro no resta da far per Ti, el nostro cor sia l'onoratissima To tomba e el più puro e el più grande elogio, Tò elogio, le nostre lagreme”.

(In questo amaro momento che lacera il nostro cuore; in questo ultimo sfogo d'amore e di fede al Veneto Serenissimo Dominio, ci sia di conforto, o Cittadini, il Gonfalone della Serenissima Repubblica, ché la nostra condotta presente e passata giustamente ci assegna questo atto fatale, per noi virtuoso e doveroso.

Sapranno da noi i nostri figli, e la Storia del giorno farà sapere a tutta Europa, che Perasto ha degnamente sostenuto fino all'ultimo l'onore del Veneto Gonfalone, onorandolo con questo atto solenne e deponendolo bagnato del nostro universale amarissimo pianto.

Sfoghiamoci, Cittadini, sfoghiamoci pure; ma in questi nostri ultimi sentimenti, con i quali sigilliamo la gloriosa carriera corsa sotto il Serenissimo Veneto Governo, rivolgiamoci a questa insegna e in essa consacriamo il nostro dolore.

Per trecentosettantasette anni la nostra fede e il nostro valore la hanno custodita per Terra e per Mare, ovunque ci abbiano chiamato i suoi nemici, che sono stati anche quelli della Religione.

Per trecentosettantasette anni le nostre sostanze, il nostro sangue, le nostre vite sono sempre state dedicate a Te, San Marco; e felicissimi sempre ci siamo reputati di essere Tu con noi e noi con Te; e sempre con Te siamo stati illustri e vittoriosi sul Mare.

Nessuno con Te ci ha visto fuggire; nessuno, con Te, ci ha visto vinti o impauriti!

Se il tempo presente, infelicissimo per imprevidenza, per dissennatezza, per illegali arbitrii, per vizi che offendono la Natura e il Diritto delle Genti, non Ti avesse tolto dall'Italia, per Te in perpetuo sarebbero state le nostre sostanze, il sangue, la nostra vita; piuttosto che vederTi vinto e disonorato dai Tuoi, il nostro coraggio e la nostra fede si sarebbero sepolte sotto di Te!

Ora che altro non resta da fare per Te, il nostro cuore Ti sia tomba onoratissima e il più puro e grande elogio, Tuo elogio, siano le nostre lacrime.)

Cosa ci resta di questo poco conosciuto fatto di storia?

Rimane sicuramente un eroe, Giuseppe Viscovich, che ci appare già come uno degli eroi risorgimentali del '800. Il suo amore declamato per Venezia è evidente nelle sue struggenti parole. Ai nostri tempi, dal suo discorso è stata tratta una

canzone da parte di un gruppo musicale, Ultima Frontiera, intitolata, guarda caso, proprio “Ti con nu, nu con ti”. Nell’ascoltarla, se vi va, ponete attenzione alle parole del capitano, sono certo che vi commuoveranno.

<https://www.youtube.com/watch?v=x3XZx8vATzg>

Rimane un quadro di Giuseppe Lallich (1867-1954), pittore nato in Dalmazia che ha dipinto “Il Bacio di Perasto al Gonfalone di San Marco”, sicuramente l’opera sua più famosa e importante, in quanto raffigura il celebre e commovente giuramento di Perasto.



Rimane il contatore presso la Farmacia di Andrea Morelli a ricordarci mese per mese come continui lo spopolamento di Venezia.

Rimane il mistero di dove sia finito il Gonfalone di San Marco sepolto da qualche parte a Perasto. L’hanno cercato in tanti senza mai trovarlo. Don Branko Sbutega, storico e conoscitore profondo del patrimonio artistico delle Bocche di Cattaro, racconta: “Anch’io l’ho cercato, invano, per anni. Eppure è qui. Non lontano. Nei piccoli confini della città.”

Rimane una splendida medaglia che commemora la cerimonia del 23 agosto 1797 e diventata ormai rarissima.



Rimane "Ti con nu, nu con ti" che è diventato il motto della Nave San Marco che da 105 anni si fregia del simbolo del leone alato concesso alla Brigata Marina San Marco. Il motto è stato usato anche da Gabriele D’Annunzio nel 1919, in un memorabile discorso tenuto a Venezia, in cui incitava gli animi a riprendere le armi per la causa

di Fiume e della Dalmazia. Si racconta anche che sulla porta del suo ufficio il Colonnello Luigi Broglio, padre dei satelliti europei San Marco, avesse fatto incidere le parole Ti co nu, nu co Ti.



E infine, ma non ultimo, rimane Perasto con la sua fedeltà a Venezia che ancor oggi accanto alla bandiera del Montenegro e della città innalza ancor oggi il gonfalone di San Marco.



Felicissimi sempre se semo reputà: Ti con nu, nu con Ti; e sempre con Ti sul mar nu semo stai illustri e vittoriosi.

(1) Sulle pagine del Cape Times, il quotidiano più popolare a Città del Capo, è apparso questo commento: You are the heroes of our nation. You brought unity to this wonderful country of ours, Wear that sweater with pride- green for the ever growing support and gold for the wealth earned from this World Cup. Viva Bafana Bafana. Come on South Africans! You should be ashamed of yourselves. All the car guards I have spoken to in the last couple of weeks are supporting Bafana Bafana and they are not South Africans. I am proudly South Africa, driving with my mirror flags. (Siete gli eroi della nostra nazione. Avete portato unità a questa nostro meraviglioso paese. Indossate quella maglia con orgoglio - verde per il sostegno sempre crescente e oro per il benessere raggiunto con questa Coppa del Mondo. Viva Bafana Bafana. Suvvia sudafricani! Dovreste vergognarvi di voi stessi. Tutti i parcheggiatori a cui ho parlato nelle ultime due settimane sostengono Bafana Bafana e non sono sudafricani. Io sono orgoglioso di essere sudafricano e guido con la nostra bandiera sul retro degli specchietti.

(2) I due primi resoconti del discorso furono scritti fra il 1812 e il 1823, da persone che si dicono testimoni diretti dell’evento: la lingua utilizzata è però l’italiano. Solo anni dopo (fra il 1859 e il 1865) appaiono le prime versioni in lingua veneta, mentre risale al 1898 la versione in lingua serbo-croata contenuta all’interno del volume Storia di Perasto di Francesco Viscovich, nipote del conte. Non risultano versioni in lingua dalmatica.

(3) Una seconda canzone “Addio a Perasto” è stata scritta e cantata dal gruppo musicale Compagnia dell’Anello.

L'angolo dei Soci

13 - 20 marzo - “Una meravigliosa settimana” (così ha detto lui ...) di scialpinismo in Bulgaria che ha permesso ad **Andrea Morelli** di raggiungere quota 2925 m, in vetta al Monte Musala, la cima più alta della Bulgaria e dell'intera Penisola Balcanica.



17 marzo - Grazie alla costituzione dei Comitati provinciali di Venezia, Padova, Vicenza e, recentemente, Treviso, si è potuto costituire il Comitato Regionale ANSMES e di ciò il merito è dovuto al capillare lavoro svolto in questi anni da Giuseppe Berton.

Durante l'Assemblea, svoltasi a Mestre presso la sede del Coni e di Sport e Salute, presieduta dal Consigliere Nazionale Giuseppe Falco e alla presenza del Presidente Nazionale Francesco Conforti, sono stati eletti due nostri validi soci:

Giuseppe Berton, primo Presidente della Regione Veneto a rivestire meritatamente questa carica, e **Alessandro Visentin**, Consigliere. Fra gli altri consiglieri eletti ritroviamo anche tre nomi a noi noti: Fiorenzo Zanella, Past President del Club di Padova, Emiliano Barban, Vice Presidente del Panathlon Vicenza e Gastone De Zorzi Panathleta di Mestre.

Impareggiabile segretaria dell'Assemblea la nostra socia **Roberta Righetti**.



Da sinistra: Roberta Righetti, Francesco Conforti, Giuseppe Berton e, parzialmente coperto, Giuseppe Falco.

L'Assemblea, cui hanno partecipato anche i nostri Adone Agostini e Gianni Darai, ha visto la presenza di altri nomi a noi conosciuti, quali: il Past... Past Governatore Area 1 Giovanni Ottoni (2004-2007) e attuale Presidente di ANSMES Treviso, e il Delegato Provinciale Coni Massimo Zanotto.



23 marzo - Ad Andalo, nella Paganella Ski Area, si è svolta la XXV edizione del Panathlonsci 2024. Alla bella competizione sciistica organizzata dal Club di Trento hanno partecipato anche i nostri **Mario Viali** e **Nicola Rizzo** che vediamo in foto con l'amico, Consigliere internazionale, Giorgio Chinellato.



Doveva esserci anche il vispo “veterano” Gianti Simoni il quale, a malincuore, ha dovuto rinunciare per il perdurante mal di schiena che lo affligge da parecchi giorni, e con lui, conseguentemente, ha dovuto disdire anche la nostra Antonella Gierardini. Pure i cugini Guido e Andrea Rizzo hanno dovuto defilarsi per il concomitante impegno in altre manifestazioni sportive che, nel frattempo, avevano subito un differimento di data.

Mario e Nicola ci hanno confidato la propria amarezza nel constatare l'esigua presenza di concorrenti (meno di una cinquantina) a una manifestazione sciistica organizzata in modo impeccabile, nel corso della quale l'affabile Sandra Fedrizzi ha saputo esprimere, come sempre, la propria cordialità e simpatia. Alla manifestazione era presente anche il nostro governatore Giuseppe Falco.

Alla fine, Nicola Rizzo si è classificato al primo posto della categoria C6 e Mario Viali al secondo posto della categoria C5. I loro piazzamenti hanno consentito al nostro Club di classificarsi al terzo posto.



Medaglie e trofeo sono stati realizzati con il legno recuperato da alberi colpiti dalla tempesta Vaia del 28 ottobre 2018.

23 marzo - **Guido Rizzo** e il cugino **Andrea Rizzo** hanno partecipato ai Campionati Provinciali di sci svoltisi a Pescul, nei quali Guido era presente come concorrente mentre Andrea ha operato come Giudice.

24 marzo - **Giovanna Rizzo** ha preferito festeggiare il proprio Compleanno sulle nevi di Alleghe, in veste di Giudice.



24 marzo - Si è tenuta a San Bonifacio (VR) la Festa regionale dell'atletica nel corso della quale sono stati conferiti riconoscimenti ad Atleti, Dirigenti e a Società sportive. Fra i premiati della Provincia di Venezia ritroviamo un caro amico e stimato socio: **Oswaldo Zucchetta** al quale è stata assegnata la “Quercia al merito atletico” per la tenacia è l'abilità con cui, in tanti anni di dedizione, è riuscito a plasmare atleti, molti dei quali innalzandoli al grado di campioni.

Complimenti Oswaldo!

La festa dell'atletica regionale a San Bonifacio Querce al merito a Levorato Vittorio e Zucchetta Carriera, premiato Riparelli

LA FESTA

Progna di riconoscimenti per gli atleti della provincia alla Festa regionale dell'atletica, che si è tenuta a San Bonifacio, nel veronese. Premi per atleti, dirigenti e società che si sono distinti durante lo scorso anno. Ma è stata l'occasione anche per consegnare le ambite Querce al merito atletico. Tre ce riguardano da vicino: per il 1° grado a Ma-

riela Levorato, per il 2° grado a Vito Vittorio e per il 3° grado a Oswaldo Zucchetta. Premio alla carriera per Jacques Riparelli. Lo sprinter nato in Camerun, ma cresciuto a Vigonovo, dopo le esperienze in azzurro, continua a correre veloce tra gli “over 35”. A proposito di amatori, al maschile l'atleta master dell'anno è il martellanese Amatore Michieletto, assieme a San Bonifacio perché impegnato agli Europei. Tra le società, premiate l'Atletica Riviera

del Brenta e il Nordic walking club Mestre. Menzione speciale alla maratona veneziana Giovanna Epis. Questi gli altri atleti provinciali premiati. Assoluti: Simone Comini e Marco Lingua (Biotekna Marcon), Scilla Benussi (Atl. Riviera del Brenta); promesse: Riccardo Samuele Anzivino, Matria Dal Pozzo, Leonardo Rossi e Nazareno Sacchetto (Biotekna), Greta Brugnolo ed Emily Conte (Atl. Riviera del Brenta); juniores: Loris Tonella (Biotekna), Beatrice Casagrande (Atl. Riviera del Brenta); allievi: Nicodemo Desidera (Atl. Riviera del Brenta); cadetti: Beatrice e Margherita Vedovato (Albore Marrellago), Alessio Polizzon (Biotekna). Un riconoscimento anche ad Andrea Federici (Biotekna) per la partecipazione alle Universiadi. Alla festa di San Bonifacio ha

G.M.D.

24 marzo - **Guido Rizzo** ha partecipato a una gara di Duathlon a Lugo di Vicenza con risultati meno eccezionali del solito in quanto “con le gambe
14

dure” (così ci ha confidato ...) per la gara di sci del giorno precedente.

24 marzo - **Salvatore Seno** si è classificato al secondo posto (M70) nella 2^a gara di Coppa Italia di Orienteering svoltasi a Comacchio (FE). Con lui, solamente al terzo posto (W70), la moglie, solita a primeggiare.



24 marzo - **Andrea Rizzo** ha partecipato alla prima gara nazionale di “voga in piedi” svoltasi sul Piave, a San Donà.



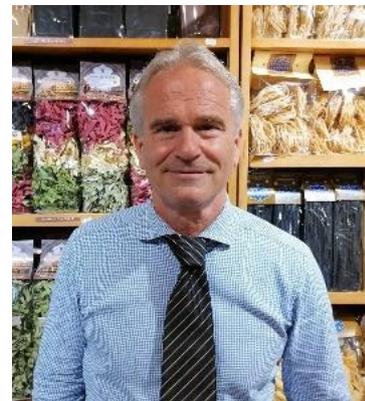
24 marzo - **Stefano Cazzaro e Giorgio Nason** hanno partecipato al “Giro dei due ponti” organizzato da ASD Piave. Un impegno affrontato in scioltezza come preparazione base per cimentarsi, a breve, nel “Trail del Carciofo violetto” che si correrà a Sant’Erasmo.



24 marzo - ... e quando ci sono gare in cui è determinate il rilevamento dei tempi, anche i nostri **Pino Berton** e **Roberta Righetti** sono da qualche parte impegnati nel servizio di cronometraggio ...



25 marzo - Era nell’aria da tempo ... In occasione dell’Assemblea elettiva della Reale Società Canottieri “Francesco Querini” il nostro **Andrea Rizzo** è stato eletto Presidente della blasonata Società. Il nostro augurio si accompagna alla certezza che egli riesca a dare corpo ai progetti avanzati nel suo programma per mantenere la “Querini” sempre sulla cresta dell’onda ...



27 marzo - Come ogni anno, a cominciare dal 2001, viene organizzato il Torneo Interistituti di Pallavolo “Ondina Sholz”, la nostra socia, moglie del nostro caro amico **Dario Ghezzi**, che un male feroce ha ghermita e sottratta a noi, nel giro di pochi mesi, il 7 aprile 2000. Ondina, ricordo bene, era proprio l’immagine della salute: bionda, con due gote di un roseo accentuato, vivace, quasi aggressiva per difendere i suoi studenti. Da allora i suoi ex colleghi hanno voluto perpetuarne la memoria organizzando il citato Torneo, che quest’anno è stato vinto dal Benedetti, proprio la sua ex scuola, che era presente in finale con due classi.



Attualmente, dopo gli anni del COVID, il Torneo è organizzato dal CUS Venezia, grazie alla sua

vulcanica anima vitale: Massimo Zanotto.



Massimo Zanotto con l'onnipresente Vicesindaco Andrea Tomaello

Buono a sapersi....

6 aprile – 9° Venice Night Trail – 16 km e 51 ponti. Partenza e arrivo al Terminal Crociere del Tronchetto con giro di boa a Sant'Elena. Corsa notturna nata nel 2016. Organizzazione Venicemarathon. Diamo questa informazione per coloro che vogliono assistere al transito dei 5000 partecipanti in quanto le iscrizioni sono chiuse da oltre un mese.

È prevista per il 7 aprile la XXIV Regata delle Caorline per la Pace. Quest'anno, per l'appunto è stata inserita la parola Pace proprio per la situazione mondiale di tensione che non garantisce la minima tranquillità e, più ancora, perché la regata si correrà all'indomani della Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace.



Per informazioni:

<https://live.comune.venezia.it/it/2024/03/regata-delle-50-caorline-la-pace-venezia-presidente-zaia-e->

[sindaco-brugnarolo-sport-incarna](#)

La partenza avverrà da San Basilio, sarà percorso il Canale della Giudecca, il giro del Paletto è posto davanti San Marco e l'arrivo è previsto alla Punta della Dogana da Mar.

Giovanni Giusto, Consigliere Delegato alla Tutela delle Tradizioni ha presentato il **Calendario della stagione remiera veneziana** che si aprirà il 5 maggio con la Regata di Mestre e si concluderà il 10 settembre con la regata di Burano. Chi fosse interessato alle date delle altre regate e più ancora alle importanti novità introdotte quest'anno dovrà accedere al seguente link:

<https://live.comune.venezia.it/it/2024/03/stagione-remiera-2024-presentato-oggi-il-calendario-delle-gare-con-novita-importanti-o>

Il docente formatore alla luce del mansionario dei lavoratori sportivi.

È stato pubblicato il “primo” [mansionario dei lavoratori sportivi](#) sul sito del Dipartimento per lo sport; si tratta di quelle mansioni che sono considerate essenziali per lo svolgimento dell'attività sportiva e che quindi possono godere del regime contrattuale, previdenziale e fiscale previsto dal dlgs 36/2021.

La figura del tecnico docente formatore è essenziale per ogni disciplina anche qualora non

fosse inclusa nel mansionario e a ben guardare ogni tecnico sportivo (istruttore, allenatore, preparatore atletico) ha una funzione didattica e formativa; quello che cambia è il target di riferimento. Per informazioni collegarsi a:

<https://www.italiaoggi.it/amp/news/il-docente-formatore-alla-luce-del-mansionario-dei-lavoratori-sportivi-202403061447296311>

5 per mille 2024, ecco le istruzioni per iscriversi

In vista della ormai prossima scadenza del **10 aprile**, proponiamo un approfondimento per gli enti del Terzo settore, le Onlus e le Associazioni Sportive Dilettantistiche.

Per gli interessati consigliamo di accedere a:

<https://www.cantiereterzosettore.it/5-per-mille-2024-ecco-le-istruzioni-per-isciversi/>

È stata presentata la 44^a edizione di "**Su e Zo per i Ponti**", in programma il prossimo 14 aprile. Sono già 2mila gli iscritti alla passeggiata. I gruppi, composti da 50 partecipanti, avranno tempo fino al 1° aprile per aderire all'evento; per tutti gli altri la scadenza è fissata al 7 di aprile. Ci sarà la possibilità di iscriversi anche il giorno stesso della "Su e Zo", a prezzo leggermente maggiorato. Il ricavato sarà

devoluto alle missioni salesiane in Terra Santa.

Due i tracciati previsti: quello completo di 11,6 chilometri che prende partenza e arrivo in Piazza San Marco passando su 38 ponti; il percorso breve, pensato per le scolaresche, è di 5,6 chilometri e attraverserà 23 ponti, dal porto di Venezia a Piazza San Marco. Qui si svolgeranno anche le premiazioni delle scuole che concorrono per il premio "Don Dino Berti". I premi saranno una somma di 300 euro per gli istituti con 100 partecipanti e 500 euro per quelli con 150 partecipanti. Anche quest'anno Esu garantirà il ristoro ai 450 volontari che faranno da supporto, mentre Actv predisporrà mezzi straordinari con prezzi dedicati per la manifestazione.



Per chi fosse interessato a saperne di più:

<https://amp.veneziatoday.it/eventi/su-e-zo-per-i-ponti.html>



La Redazione augura a tutti i lettori ed alle loro famiglie una serena Pasqua